

LEGA NORD

Relazione accompagnatoria del progetto per allargamento di alcuni tratti di strada in sponda destra del Bisagno per corsia mezzi pubblici.

Il progetto si ricollega, con la stessa metodologia progettuale, alla proposta di intervento sulla viabilità che il Comitato di Via Piacenza aveva formulato circa un anno fa.

Tale intervento nasce in antitesi al progetto a suo tempo proposto dalla Giunta che prevedeva sostanzialmente di creare una corsia riservata ai mezzi pubblici all'interno della carreggiata esistente in Via Piacenza e di istituire per tutta la strada una ZTL per favorire le corse dei mezzi pubblici. Questa proposta, con ogni evidenza, avrebbe causato danni economici enormi a tutte le attività commerciali, artigianali e professionali della strada e delle zone limitrofe.

Uno studio e una verifica della Regione Liguria e della Provincia sul tirante idraulico del Bisagno in questa zona aveva successivamente messo in luce che un eventuale restringimento dell'alveo del torrente di pochi metri accompagnato da un rifacimento di alcuni ponti il cui "franco" risultava insufficiente, avrebbe permesso l'allargamento della strada per ricavare le corsie dei mezzi pubblici migliorando al contempo il deflusso delle acque anche in situazioni di e pre-esondabilità.

Alla luce di quanto sopra la Lega Nord ha ritenuto opportuno verificare la possibilità di estendere questa metodologia di intervento ad altri punti critici del percorso stradale che va da Struppa fino a Brignole, individuando zone in cui si renderebbe necessario invadere in misura differenziata l'alveo del torrente, altre in cui sarebbe possibile allargare, deviare o differenziare i percorsi su aree pubbliche e in alcuni casi ma molto più limitatamente su aree private (si è cercato di salvaguardare per quanto possibile le proprietà private).

Gli allargamenti previsti hanno lo scopo di ricavare in alcuni tratti (ove possibile dal lato torrente) due corsie da 3 metri cadauna (andata e ritorno) per mezzi pubblici e un cordolo divisorio da 50 cm., il cosiddetto "passo d'uomo" che ha la duplice funzione di impedire l'invasione delle corsie da parte dei mezzi privati e contemporaneamente di costituire punto di sosta per gli attraversamenti pedonali. Opportuni slarghi calibrati e posizionati diventerebbero le zone di fermata dei mezzi pubblici.

La tavola urbanistica che si riferisce al tratto che va dal bivio con la Via Emilia a circa 200 m. dopo la piazza di Molassana prevede un intervento di deviazione delle corsie dei mezzi pubblici che, una volta verificata la fattibilità, potrebbe risolvere la criticità viabilistica della circoscrizione. Questo tracciato nasce anche e soprattutto dai suggerimenti che gli stessi abitanti del quartiere ci hanno voluto dare.